



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE  
P.O.R. 2007 - 2013

**“INCENTIVAZIONI ALL’INSEDIAMENTO DI NUOVI IMPIANTI E NUOVE LINEE DI PRODUZIONE DI SISTEMI E COMPONENTI DEDICATI ALLO SFRUTTAMENTO DI ENERGIE RINNOVABILI E VETTORI ENERGETICI, ALL’EFFICIENZA ENERGETICA NONCHÉ ALL’INNOVAZIONE DI PRODOTTO NELL’AMBITO DELLE TECNOLOGIE IN CAMPO ENERGETICO”**

**BANDO 2008**

	<p><b>Programma Operativo Regionale</b> “Competitività regionale e occupazione”  F.E.S.R. 2007/2013</p>	<p>Asse II  “Sostenibilità”  Attività II.1.2.  “Beni e strumenti per l’energia rinnovabile e l’efficienza energetica”</p>
--	---	---

## 1. Riferimenti normativi

- 1) Decisione della Commissione delle Comunità Europee C(2007) n. 3809 del 02/08/2007 che ha approvato la partecipazione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo (POR) della Regione Piemonte, a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" per il periodo 2007/2013;
- 2) Regolamento (CE) n. 1083/2006, recante disposizioni generali sull'attività dei Fondi strutturali per il periodo 2007/2013;
- 3) Regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- 4) Regolamento (CE) n. 1828/2006 che definisce le modalità attuative dei Fondi;
- 5) Regolamento (CE) n. 70/2001, come modificato dal Regolamento (CE) n. 364/2004, dal Regolamento (CE) n. 1857/2006, dal Regolamento (CE) n. 1976/2006 e s.m.i.;
- 6) Regolamento (CE) n. 1998/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (De minimis);
- 7) Orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2007/2013;
- 8) Regolamento (CE) n. 1628/2006 della Commissione del 24 ottobre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato per investimenti a finalità regionale;
- 9) Deliberazione di Giunta Regionale n. 12 – 8312 del 03/03/08, con la quale sono stati approvati i contenuti generali della misura ed è stata definita la relativa dotazione finanziaria;
- 10) Deliberazione di Giunta Regionale n. 41 – 8478 del 27/03/08 con la quale è stata integrata la dotazione finanziaria inizialmente destinata agli interventi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale precedente.

## 2. Soggetti beneficiari

Sono ammissibili le piccole e medie imprese (PMI) e loro consorzi - identificate dai codici ATECO 2007 risultanti dal certificato CCIAA alla data di presentazione della domanda come riportati a titolo esemplificativo nell'Allegato 3 al presente bando.

Le piccole e medie imprese (PMI) sono identificate dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12.10.2005.

Sono esclusi i soggetti che ricadono nell'ambito degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GUUE C 244 dell'1.10.2004).

L'impresa può presentare una sola domanda di ammissione all'agevolazione. La domanda può riguardare una sola unità operativa.

L'impresa, in dipendenza della sua localizzazione nel territorio piemontese ovvero in base a valutazioni di opportunità o convenienza, potrà optare per una delle tipologie di agevolazione previste al successivo paragrafo 8.

Le imprese localizzate in aree ammissibili agli aiuti a finalità regionale (cc.dd. aree 87.3.c)<sup>1</sup> possono optare per la tipologia 1 (con gli investimenti previsti dal Regolamento

---

<sup>1</sup>. Si tratta di limitate, particolari sub aree comunali, corrispondenti a specifiche sezioni censuarie (cioè ripartizioni del territorio comunale utilizzate in occasione del censimento generale della popolazione 2001) il cui elenco è rinvenibile al recapito: [www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it); tale elenco sarà progressivamente integrato con l'indicazione puntuale delle strade e dei numeri civici inclusi in ogni sezione censuaria e con una georeferenziazione.

1628/2006) oppure – se ritenuta più adeguata – per la tipologia 2 (aiuti in regime di de minimis, fermo restando il limite di 200.000,00 € sul triennio finanziario).

Le imprese localizzate al di fuori delle aree 87.3.c, invece, possono optare per la tipologia 1 (con gli investimenti previsti dal Regolamento 70/2001) oppure – se ritenuta più adeguata – per la tipologia 2 (aiuti in regime di de minimis, fermo restando il limite di 200.000,00 €, sul triennio finanziario).

### **3. Requisiti soggettivi e obblighi del richiedente**

Possono presentare domanda di agevolazione le imprese e loro consorzi in qualità di titolari di diritto di proprietà o diverso diritto reale o di godimento rispetto ai beni oggetto dell'investimento.

Il richiedente, per il periodo di tempo corrispondente alla vita utile dell'impianto, deve effettuare una corretta manutenzione dello stesso, assicurandone le migliori condizioni di esercizio ed impegnandosi a non asportarlo o disattivarlo, avendo cura di attuare le necessarie precauzioni per preservarlo da atti vandalici o comunque da azioni dirette a causare danni all'opera stessa, alle persone e alle cose circostanti.

Il richiedente, nei cinque anni successivi alla completa realizzazione dell'investimento, non può:

- alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario i beni acquistati o realizzati nell'ambito dell'investimento che ha beneficiato dell'agevolazione

ovvero

- introdurre modifiche sostanziali negli impianti, attrezzature, infrastrutture, realizzati fruendo dell'agevolazione<sup>2</sup>

quando a ciò consegua un loro trasferimento al di fuori del territorio regionale (o dell'individuata area c.d. 87.3.c.) o una destinazione o un utilizzo sostanzialmente diversi da quelli per cui l'agevolazione è stata concessa.

### **4. Ambito territoriale**

Gli investimenti devono essere realizzati in una sede aziendale regolarmente censita presso la CCIAA e localizzata nel territorio della Regione Piemonte.

---

<sup>2</sup> Tale disposizione non impedisce la sostituzione, durante il quinquennio, di impianti o attrezzature divenuti obsoleti a causa dell'evoluzione della tecnologia, a condizione che l'impianto produttivo risulti dotato di impianti o attrezzature tecnologicamente più evoluti ma con funzionalità analoghe a quelle dei beni sostituiti per obsolescenza.

## 5. Iniziative ammissibili

La misura promuove investimenti finalizzati all'avviamento di nuove linee di produzione di sistemi efficienti relativi alle tecnologie per l'utilizzo delle fonti rinnovabili e alle tecnologie per l'efficienza energetica mediante la creazione di nuovi stabilimenti, l'ampliamento di quelli esistenti, la ristrutturazione o riconversione in chiave tecnologica e innovativa di un impianto produttivo esistente.

Sono ammissibili a finanziamento gli investimenti che, anche attraverso l'innovazione di processo, sono diretti alla produzione di sistemi, beni e componenti a basso impatto ambientale nel settore dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili che offrono la possibilità di:

- a) sfruttare le fonti energetiche rinnovabili e i vettori energetici;
- b) consentire il miglioramento dell'efficienza e della sostenibilità ambientale delle tecnologie di trasformazione energetica;
- c) garantire nuovi metodi di utilizzo delle risorse energetiche esistenti.

E' considerata innovazione di processo l'implementazione di un sistema idoneo a realizzare un nuovo o significativamente migliorato metodo di produzione, ottenuta attraverso cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature e/o nel software tendenti a diminuire il costo unitario di produzione o distribuzione, ad incrementare la qualità, a produrre beni e servizi. L'innovazione può essere finalizzata sia al processo produttivo/linea di produzione già in atto nell'azienda, per renderla più efficiente e competitiva, sia all'introduzione di un nuovo processo/linea per la produzione di nuovi prodotti; in entrambi i casi, gli interventi non devono configurarsi come attività di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale, ma proseguire eventualmente tali attività per condurle ad un nuovo processo o ad un nuovo prodotto finito da avviare al mercato.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in questa misura i seguenti interventi:

1. produzione di generatori di calore ad alto rendimento e basse emissioni inquinanti;
2. produzione di pompe di calore;
3. produzione di micro-turbine;
4. produzione di caldaie a biomassa ad alto rendimento e basse emissioni inquinanti;
5. produzione di sistemi e componenti per lo sfruttamento della geotermia a bassa entalpia;
6. produzione di sistemi di teleraffrescamento;
7. produzione di sistemi fotovoltaici e solari termici;
8. produzione di sistemi e componenti per lo sfruttamento di generatori eolici;

9. realizzazione di sistemi per la produzione, lo stoccaggio e l'utilizzo dell'idrogeno quale vettore energetico;
10. produzione di celle a combustibile;
11. produzione di sistemi e componenti per lo sfruttamento della fonte idraulica per la produzione di elettricità;
12. produzione di materiali e componenti per l'edilizia a basso impatto ambientale e con prestazioni più elevate con riferimento alla recente normativa energetica.

Sono esclusi:

- investimenti meramente sostitutivi rispondenti a necessità di adeguamento del processo produttivo alle esigenze di mercato, che non siano riconducibili ad un programma/progetto organico finalizzato ad introdurre innovazioni di processo come sopra descritte;
- cambiamenti o adeguamenti periodici o stagionali o altre simili attività di routine.

Non sono ammessi a beneficiare dell'agevolazione progetti di investimento di ammontare inferiore a 50.000,00 €.

## **6. Gestione del procedimento e gestione finanziaria**

Le attività e le funzioni relative alla gestione della dotazione finanziaria e del procedimento di concessione, erogazione, revoca dell'agevolazione del presente bando sono affidate a Finpiemonte S.p.A.

## **7. Tempi di realizzazione e inizio lavori**

Gli interventi finanziati dalla presente misura devono essere realizzati entro 24 mesi dalla data di ammissione all'agevolazione.

Sono ammissibili alle agevolazioni previste dalla presente misura esclusivamente gli investimenti avviati successivamente alla presentazione della domanda.

Nel caso il progetto di investimento sia finanziato ai sensi del Regolamento (CE) 1628/2006 inerente agli aiuti a finalità regionale concessi nelle aree 87.3.c, i lavori relativi al progetto di investimento devono iniziare dopo che Finpiemonte S.p.A. ha confermato per iscritto che, fatta salva una verifica dettagliata del risultato finale, il progetto soddisfa le condizioni di ammissibilità stabilite dal presente bando.

Per «inizio dei lavori» si intende l'inizio dei lavori di costruzione o il primo impegno giuridicamente vincolante assunto per ordinare attrezzature, macchinari e impianti, esclusi gli studi preliminari di fattibilità. Se i lavori iniziano prima che siano soddisfatte le condizioni stabilite nel presente paragrafo, l'intero progetto non è ammissibile.

## 8. Tipologia e entità delle agevolazioni

Le agevolazioni sono concesse tramite finanziamento agevolato, integrato (ove consentito dal massimale dell'equivalente sovvenzione lordo – E.S.L.) da un contributo in conto capitale (contributo a fondo perduto).

Al momento della presentazione della domanda di accesso all'agevolazione il proponente dovrà indicare a quale delle seguenti tipologie di agevolazione intende accedere, secondo la classificazione di seguito specificata.

### **Tipologia 1: investimenti PMI**

#### Piccole imprese:

- finanziamento agevolato, fino a copertura del 100% dei costi ammissibili, così composto: 75% fondi regionali a tasso zero (con il limite massimo di € 2.500.000,00) e 25% fondi bancari alle migliori condizioni di mercato;
- contributo a fondo perduto, fino al raggiungimento del 15% ESL (equivalente sovvenzione lorda calcolata sull'ammontare totale delle spese ammissibili) o del 30% ESL nel caso di interventi localizzati in area 87.3.c e con il limite massimo di € 150.000,00.

#### Medie imprese:

- finanziamento agevolato, fino a copertura del 100% dei costi ammissibili, così composto: 50% fondi regionali a tasso zero (con il limite massimo di € 2.500.000,00) e 50% fondi bancari alle migliori condizioni di mercato;
- contributo a fondo perduto, fino al raggiungimento del 7,5% ESL (calcolato sull'ammontare totale delle spese ammissibili) o del 20% ESL nel caso di interventi localizzati in area 87.3 C e con il limite massimo di € 200.000,00.

Le suddette agevolazioni verranno concesse nell'ambito della disciplina aiuti di Stato a favore delle PMI, secondo i seguenti regolamenti:

- Regolamento (CE) n. 70/2001, come modificato dal Regolamento (CE) n. 364/2004, dal Regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione e dal Regolamento (CE) n. 1976/2006 e s.m.i.. Le spese ammissibili – IVA esclusa – sono riferibili esclusivamente ad investimenti (rientranti nelle categorie di spesa riportate nel paragrafo 9) nei casi di creazione di un nuovo stabilimento, di ampliamento di uno stabilimento esistente o di avvio di un'attività connessa con una modifica sostanziale dei prodotti o dei processi produttivi di uno stabilimento esistente, in particolare mediante razionalizzazione, ristrutturazione o ammodernamento<sup>3</sup>;
- Regolamento (CE) n. 1628/2006 della Commissione del 24 ottobre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato per investimenti a finalità regionale (applicabile esclusivamente nelle aree 87.3.c localizzate nella

<sup>3</sup> Ai sensi del paragrafo 9 sono escluse le categorie di spesa nello stesso non espressamente indicate, quali le spese di acquisto di terreni e fabbricati.

Regione Piemonte ai sensi della Decisione della Commissione Europea del 28/11/2007 C(2007) 5618 def. relativa all'aiuto di Stato n. 324/2007) il cui elenco è stato pubblicato in GUUE dell'11 aprile 2008, p. 4. Le spese ammissibili – IVA esclusa – sono riferibili esclusivamente ad investimenti (rientranti nelle categorie di spesa riportate nel paragrafo 9) nei casi di costruzione di un nuovo stabilimento, di estensione di uno stabilimento esistente, di diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente mediante prodotti nuovi aggiuntivi o di cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente<sup>4</sup>.

### **Tipologia 2: investimenti PMI in “de minimis”**

#### Piccole e medie imprese:

- finanziamento agevolato, fino a copertura del 100% dei costi ammissibili, così composto: 75% fondi regionali a tasso zero (con il limite massimo di € 1.000.000,00) e 25% fondi bancari alle migliori condizioni di mercato;
- contributo a fondo perduto, fino al raggiungimento del 20% ESL calcolato sull'ammontare totale delle spese ammissibili di cui al paragrafo 9.

Le suddette agevolazioni verranno concesse ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (*De minimis*)<sup>5</sup>.

## **9. Costi ammissibili**

Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- I. Spese tecniche per progettazione, direzione lavori, collaudo e certificazione degli impianti;
- II. fornitura dei materiali e dei componenti necessari alla realizzazione degli impianti;
- III. eventuali opere edili strettamente necessarie e connesse all'installazione degli impianti;
- IV. acquisto di macchinari, attrezzature, impianti, strumentali al progetto di innovazione;
- V. servizi di consulenza ed equipollenti utilizzati esclusivamente ai fini della realizzazione del progetto di innovazione, di assistenza tecnologica e servizi di trasferimento di tecnologie (tali servizi non devono essere continuativi o periodici, né essere connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa; inoltre, i servizi di consulenza dovranno necessariamente essere acquisiti da fonti esterne a

<sup>4</sup> Cfr. vedi nota precedente.

<sup>5</sup> Le agevolazioni in regime “de minimis” non possono superare i 200.000,00 € (in ESL: equivalente sovvenzione lordo) nell'arco di tre esercizi finanziari per ciascuna impresa. Il rispetto del massimale viene verificato sommando l'agevolazione potenzialmente spettante in base al presente bando con altre agevolazioni in regime “de minimis” ottenute dal beneficiario nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti.

prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione che non comporti elementi di collusione);

VI. acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di know-how o di conoscenze tecniche non brevettate strumentali al progetto di innovazione.

Le spese tecniche di cui al punto I sono ammissibili fino ad una percentuale massima del 5% calcolata con riferimento all'importo totale delle voci di spesa sopraindicate.

I servizi di consulenza ed equipollenti di cui al punto V sono ammissibili fino ad un importo massimo del 50% dei costi dei servizi stessi.

Le spese per essere ammissibili, devono:

- a. riguardare beni o servizi utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario dell'agevolazione;
- b. riguardare beni o servizi ammortizzabili;
- c. riguardare beni o servizi acquistati presso terzi alle condizioni di mercato;
- d. figurare all'attivo dell'impresa per un periodo di cinque anni.

Gli attivi materiali e immateriali acquisiti e realizzati con le agevolazioni del POR devono essere mantenuti nello stabilimento del beneficiario per almeno cinque anni dal completamento dell'investimento.

I criteri per la determinazione, l'imputazione e la rendicontazione dei costi ammissibili sono pubblicati sul sito internet delle Direzioni Regionali Attività produttive e Ambiente e di Finpiemonte S.p.A.

## **10. Divieto di cumulo**

L'intervento agevolativo è alternativo a qualsiasi altra agevolazione contributiva o finanziaria prevista da leggi statali o regionali.

## **11. Modalità applicative**

### **11.1 Domanda di ammissione all'agevolazione**

Le domande sono presentate (in modalità telematica, con successiva conferma in formato cartaceo) a Finpiemonte S.p.A.

La procedura di presentazione delle domande è a sportello e le stesse saranno esaminate nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo della domanda telematica.

In occasione della pubblicazione del bando, previa connessione al sito [www.regione.piemonte.it/industria/](http://www.regione.piemonte.it/industria/), sarà possibile effettuare il download del "Manuale utente" contenente le indicazioni per compilare correttamente la domanda. Il Manuale



contiene anche tutte le indicazioni necessarie per effettuare la procedura di accreditamento e di georeferenziazione dell'intervento nel sistema geografico regionale.

A partire dalle ore 9.00 del 10 giugno 2008 gli utenti, previo accreditamento, potranno inserire le coordinate geografiche dell'intervento e i dati principali dell'impresa proponente.

Le domande di ammissione all'agevolazione devono essere redatte utilizzando esclusivamente i moduli allegati al presente bando (Allegato 1), compilate in ogni parte ed inviate per via telematica secondo l'apposita procedura, previa connessione al sito [www.regione.piemonte.it/industria/](http://www.regione.piemonte.it/industria/).

Entro 5 giorni lavorativi successivi all'invio telematico, le domande dovranno essere confermate da originale cartaceo, debitamente sottoscritto e completo degli allegati obbligatori, tramite: (a) raccomandata A/R da inviare Finpiemonte S.p.A., Galleria San Federico, 54 – 10121 Torino; per il rispetto del termine di invio della copia cartacea farà fede il timbro di spedizione; (b) corriere espresso da consegnare a Finpiemonte S.p.A., Galleria San Federico, 54 – 10121 Torino; per il rispetto del termine di presentazione della copia cartacea farà fede la ricevuta di avvenuta consegna rilasciata da Finpiemonte S.p.A..

Le domande pervenute non conformi ai suddetti moduli o non sottoscritte con firma autografa, saranno dichiarate irricevibili. Le domande in formato cartaceo non inoltrate entro il termine perentorio sopra indicato comportano la decadenza della domanda inoltrata per via telematica.

Nei casi previsti dalla normativa vigente in materia, alla domanda devono essere allegati le informazioni prescritte dalla normativa antimafia.

Le domande possono essere presentate a partire dalle ore 9.00 del 27 giugno 2008 e istruite e finanziate fino a esaurimento delle risorse.

Per quanto riguarda la Tipologia 1 – investimenti PMI:

- in conseguenza della scadenza del Regolamento (CE) 70/2001, fissata al 31 dicembre 2008, le domande potranno essere presentate fino e non oltre le ore 16 del 12 settembre 2008;
- in considerazione del fatto che le aree 87.3.c definite a soppressione graduale (phasing out)<sup>6</sup> non sono più ammissibili agli aiuti a finalità regionale a far data dal 1 gennaio 2009, le domande dei soggetti che intendono realizzare il proprio investimento in una delle suddette aree a soppressione graduale (phasing out) potranno essere presentate fino e non oltre le ore 16 del 12 settembre 2008.

Alla domanda deve essere allegata, a pena di inammissibilità, la seguente documentazione:

---

<sup>6</sup>. Ai sensi degli Orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2007/2013 come meglio identificate dalla Decisione della Commissione Europea del 28/11/2007 C(2007) 5618 def. relativa all'aiuto di Stato n. 324/2007 il cui elenco è stato pubblicato in GUUE dell'11 aprile 2008, p. 4.

- a. progetto, composto da elaborati grafici e documentali, approfondito ad un livello di dettaglio che consenta la piena valutazione delle soluzioni proposte e fornisca gli elementi necessari per la corretta individuazione del regime di aiuti richiesto. In particolare il progetto deve contenere una relazione tecnico – economica, conforme al modello di cui all’Allegato 2, che illustri le finalità dell’iniziativa e giustifichi con adeguato dettaglio gli elementi contenuti nella scheda tecnica, evidenziando esplicitamente:

1. le caratteristiche tecnologiche dell’intervento;
2. il calendario delle attività e della loro durata con espressa indicazione dei termini di inizio e fine lavori (diagramma di Gantt);
3. le ricadute socio economiche dell’iniziativa, evidenziando il numero di persone coinvolte nella progettazione, nella realizzazione e nella gestione;

Il progetto deve essere sottoscritto, a pena di esclusione, da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, e deve recare altresì l’apposizione del timbro da cui risulti la suddetta iscrizione.

## **11.2. Istruttoria delle domande**

I progetti presentati saranno sottoposti all’istruttoria diretta a verificare la sussistenza delle seguenti condizioni di:

a) Ricevibilità:

- inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dal bando;
- completezza e regolarità della domanda (compilazione integrale, presenza di tutta la documentazione prescritta, sottoscrizione, presenza della fotocopia del documento d’identità, ecc.).

b) Ammissibilità/Legittimazione:

- presenza dei requisiti soggettivi in capo al potenziale beneficiario (configurazione giuridica, dimensione d’impresa, ecc.);
- tipologia e localizzazione dell’investimento/progetto coerenti con le disposizioni del bando;
- cronoprogramma di realizzazione dell’intervento compatibile con i termini previsti dal bando e la validità temporale del POR;
- compatibilità /coerenza del progetto/investimento rispetto a limitazioni oggettive o divieti imposti dal bando o da norme sovraordinate (settori economici ammissibili, divieto di cumulo con altre agevolazioni, rispetto del limite de minimis, ecc.);
- rispetto delle politiche di pari opportunità e non discriminazione.

## c) Merito:

- idoneità/qualità del soggetto proponente per la realizzazione del progetto/investimento;
- qualità tecnica del progetto/investimento e sua corrispondenza alle disposizioni del bando;
- ricadute ed impatti attesi sul beneficiario coerenti con la finalità della misura (mantenimento o incremento quote di mercato, insediamento, rafforzamento e sviluppo di cluster o filiere nel campo dei beni strumentali per l'energia rinnovabile e l'efficienza energetica, incremento occupazionale atteso);
- congruità e pertinenza dei costi indicati per la realizzazione del progetto/investimento.

## d) Sostenibilità finanziaria:

- capacità finanziaria del soggetto proponente;
- istruttoria del merito di credito.

Finpiemonte S.p.A. procederà direttamente alla verifica dei requisiti di ricevibilità delle domande, di cui alla lettera a); nel caso di carenza di uno o più requisiti, la domanda è respinta con indicazione dei motivi di irricevibilità. Nel caso, invece, di esito positivo, Finpiemonte S.p.A. procederà alla verifica dei requisiti di ammissibilità/legittimazione di cui alla lettera b); se la valutazione si conclude favorevolmente, il progetto è sottoposto alla valutazione di merito di cui alla lettera c); in caso contrario, vengono comunicati al richiedente i motivi che ostano alla concessione dell'agevolazione: entro il termine di 10 giorni dal ricevimento di tale comunicazione, il richiedente ha il diritto di presentare osservazioni, eventualmente corredate della necessaria documentazione a supporto. La comunicazione interrompe i termini del procedimento che riprendono a decorrere dalla ricezione delle osservazioni o decorso il termine per la presentazione di osservazioni. Il provvedimento di non ammissione all'agevolazione indica le ragioni del mancato accoglimento delle osservazioni.

Per l'espletamento delle attività di cui alla lettera c), sia in fase di istruttoria sia in fase di monitoraggio successivo all'accoglimento della domanda, l'Ente gestore si avvale di un Comitato di Valutazione composto da rappresentanti della Direzione Ambiente della Regione Piemonte e di Finpiemonte S.p.A. eventualmente integrato da esperti individuati dalla Direzione Ambiente.

### 11.3 Termini del procedimento

L'attività istruttoria delle domande di ammissione all'agevolazione di cui alle precedenti lettere a) - b) - c) del precedente paragrafo 11.2, viene conclusa entro 90 giorni dalla data di ricezione della domanda. Entro tale termine Finpiemonte S.p.A. informa l'impresa dell'avvenuto superamento dell'istruttoria di legittimità e di merito, dell'individuazione delle spese ritenute ammissibili e dell'avvenuta attivazione della fase di istruttoria bancaria di cui alla lettera d) del citato paragrafo.

Qualora l'Ente gestore nel corso dell'istruttoria richiedesse, anche a mezzo fax, l'integrazione della documentazione prevista, ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini

dell'istruttoria stessa, il termine per la conclusione dell'attività istruttoria si sospende dal momento della richiesta formulata da Finpiemonte S.p.A. e riprende a decorrere dalla data in cui pervengano i chiarimenti, le precisazioni e/o le eventuali rettifiche richieste. Le domande di ammissione all'agevolazione decadono d'ufficio, qualora la documentazione prevista nel modulo di domanda di ammissione, i chiarimenti, le precisazioni e/o le eventuali rettifiche richieste non siano inviati dalle imprese all'Ente gestore, anche a mezzo fax, entro il termine di 30 giorni dalla data di ricezione della richiesta precedentemente citata.

A seguito della ricezione della comunicazione, da parte dell'Istituto di credito, del superamento dell'istruttoria bancaria (di cui al paragrafo 11.2d) Finpiemonte S.p.A. procederà con atto formale alla concessione dell'agevolazione (con indicazione dei termini di realizzazione del progetto e dell'importo del finanziamento del contributo concesso) e ne darà tempestiva comunicazione all'impresa proponente.

Potranno essere effettuate verifiche in loco presso l'impresa quando ciò sia necessario per valutare la fondatezza delle controdeduzioni dell'impresa.

Prima di procedere alla concessione dell'agevolazione dovrà essere acquisito il "documento unico di regolarità contributiva" (d.u.r.c.) previsto dalla l. 22/11/2002 n. 266 e s.m.i.; tale acquisizione potrà essere effettuata direttamente dagli uffici dell'amministrazione ove legittimati ad accedere ai dati contenuti negli archivi dei soggetti che li detengono ovvero, nel caso in cui tale accesso non sia praticabile, mediante autocertificazione resa preventivamente dal beneficiario dell'agevolazione.

Nel caso di agevolazione concessa nell'ambito del regime "de minimis", la concessione è subordinata alla preventiva verifica del rispetto del "massimale de minimis".

## **12. Dotazione finanziaria**

La misura è cofinanziata dal Fondo europeo di sviluppo regionale (F.E.S.R.) nell'ambito del Programma operativo regionale 2007/2013 a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione".

Il primo stanziamento disponibile (fondi POR/FESR) è pari a € 40.000.000,00.

## **13. Modalità di erogazione**

Le modalità di erogazione del finanziamento agevolato e del contributo in conto capitale del POR sono le seguenti:

- a) Il finanziamento agevolato, costituito da fondi regionali e fondi bancari, viene erogato dalla banca prescelta dal richiedente e convenzionata con Finpiemonte S.p.A., in unica soluzione a seguito della concessione dell'agevolazione.

Il prestito sarà rimborsato in settantadue mesi di cui dodici di preammortamento, in rate trimestrali posticipate.

- b) Il contributo in conto capitale viene erogato nel seguente modo:

- in una percentuale proporzionale all'entità delle spese effettivamente sostenute dal beneficiario ammesse all'agevolazione (documentate da fatture quietanzate o documenti probatori equivalenti) e presentate per la rendicontazione a Finpiemonte S.p.A. secondo le modalità indicate al successivo paragrafo 14, fino ad un massimo dell'80% del contributo pubblico concesso;
- il saldo del contributo pubblico erogato alla presentazione della documentazione finale della spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario ed in seguito alla "verifica finale" svolta da Finpiemonte S.p.A. (v. infra par. 14.).

Finpiemonte S.p.A. effettua le erogazioni del contributo in conto capitale entro 60 giorni dalle operazioni di rendicontazione in itinere e finale effettuate dal beneficiario nelle date indicate al successivo paragrafo 14.

#### **14. Stato avanzamento della spesa, esecuzione lavori e verifica finale**

La documentazione inerente le spese effettivamente sostenute dal beneficiario (fatture quietanzate o documentazione probatoria equivalente) deve essere obbligatoriamente presentata per la rendicontazione a Finpiemonte S.p.A.:

- entro le date del 30 aprile e del 30 novembre di ciascun anno solare (rendicontazione in itinere). La spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario ma non presentata per la rendicontazione a Finpiemonte S.p.A. entro tali date, non viene più considerata ammissibile ai contributi del POR, anche se viene presentata successivamente alle scadenze suddette. Finpiemonte S.p.A. si riserva di valutare in fase di saldo del contributo pubblico del POR eventuali casi specifici sulla base della documentazione presentata dal beneficiario;
- entro 2 mesi dalla conclusione dei lavori, ai fini della verifica finale e dell'erogazione del saldo del contributo pubblico (rendicontazione finale).

La rendicontazione di cui al punto precedente (distinta in una parte tecnica ed in una parte economica) dovrà essere redatta secondo il modello reso disponibile da Finpiemonte S.p.A. Sull'originale dei documenti contabili dovrà essere apposta – a pena di inammissibilità della correlativa spesa – apposita dicitura che attesti che la spesa corrispondente ha fruito dell'agevolazione oggetto del presente bando. Entro 60 giorni dal ricevimento della suddetta documentazione, Finpiemonte S.p.A. procederà alla verifica finale avvalendosi del Comitato di Valutazione. La verifica finale sarà tesa a valutare, sulla base della documentazione presentata e, se opportuno, sulla base degli esiti di sopralluoghi presso l'impresa beneficiaria, sia la corrispondenza del progetto realizzato rispetto a quello ammesso all'agevolazione sia la effettività, la pertinenza e la congruità dei costi sostenuti.

Al termine della verifica finale, Finpiemonte S.p.A.:

- procederà alla liquidazione della quota a saldo del contributo spettante;
- oppure
- provvederà a richiedere al beneficiario documentazione aggiuntiva o integrativa, qualora fosse necessaria;

oppure

- comunicherà al beneficiario le non conformità rilevate. In questo caso, decorsi 15 giorni dalla ricezione – da parte dell'impresa – di tale comunicazione senza che siano pervenute controdeduzioni ovvero nel caso in cui tali controdeduzioni non siano accolte, nei successivi 30 giorni il procedimento di verifica finale si chiuderà con la liquidazione parziale del contributo spettante oppure con la revoca parziale e/o totale del contributo spettante.

Potranno essere effettuate verifiche in loco presso l'impresa quando ciò sia necessario per valutare la fondatezza delle controdeduzioni dell'impresa.

### **15. Varianti**

Le variazioni relative alla titolarità dell'intervento devono essere tempestivamente comunicate alla Finpiemonte S.p.A. che espletterà le necessarie valutazioni in ordine all'eventuale conferma o revoca dell'agevolazione.

Fermo restando il termine massimo di realizzazione degli investimenti previsto al precedente paragrafo 7 del bando, ogni variazione riguardante il cronoprogramma approvato deve essere preventivamente comunicata a Finpiemonte S.p.A. ed autorizzata dal soggetto che ha deliberato l'ammissione all'agevolazione.

Ogni variazione tecnica e/o economica del contenuto del progetto/investimento, ove non preventivamente autorizzata secondo le modalità di cui al precedente paragrafo, al momento delle rendicontazione intermedie o della verifica finale sarà valutata, in termini di coerenza con l'obiettivo del progetto/investimento. A fronte di riduzioni di spesa ovvero di altre modifiche sostanziali che compromettano, a giudizio del Comitato di Valutazione, l'effettiva realizzazione del progetto o ne alterino in misura rilevante e sostanziale i contenuti, la funzionalità o gli effetti, si procederà a revoca totale dell'agevolazione.

### **16. Revoca delle agevolazioni**

Si procederà alla revoca totale dell'agevolazione nei seguenti casi:

- mancato avvio o interruzione dell'iniziativa anche per cause non imputabili all'impresa beneficiaria;
- qualora l'impresa non destini l'agevolazione agli scopi che ne motivarono l'ammissione a finanziamento;
- nel caso di agevolazione concessa sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti;
- nel caso in cui i beni acquistati con l'agevolazione siano alienati, ceduti o distratti nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto/investimento;
- nel caso in cui l'impresa subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali che possano pregiudicarne la consistenza patrimoniale o l'esecuzione dell'investimento finanziato o la restituzione del finanziamento bancario

o compia qualsiasi atto che diminuisca la consistenza patrimoniale e/o economica o non rispetti gli obblighi – verso il gestore Finpiemonte S.p.A. o verso la Regione – derivanti da altre agevolazioni dai medesimi concesse;

- in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti il finanziamento bancario;
- in caso di mancata restituzione di tutto o parte del finanziamento bancario;
- qualora il luogo di svolgimento del progetto sia diverso da quello indicato nella domanda di agevolazione e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
- qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti, dal bando, dal provvedimento di ammissione a finanziamento e dalla normativa di riferimento;
- in caso di cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria entro i 5 anni successivi alla conclusione del progetto/ investimento;
- in caso di fallimento, liquidazione o assoggettamento dell'impresa finanziata ad altra procedura concorsuale, prima che siano decorsi 5 anni dalla conclusione del progetto/investimento;
- in caso di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva al di fuori del territorio regionale (o dell'area 87.3.c) nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto/investimento ammesso all'agevolazione;
- qualora il beneficiario non provveda all'invio dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale secondo le modalità previste dal POR e definite nell'atto di concessione dell'agevolazione;
- qualora il beneficiario dell'agevolazione non consenta l'effettuazione dei controlli di cui al successivo paragrafo 18, o non produca la documentazione a tale scopo necessaria.

Nel caso in cui a seguito della verifica finale venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione, l'entità dell'agevolazione sarà ridotta proporzionalmente, fermo restando che deve essere assicurata la funzionalità dell'operazione realizzata.

Qualora venga disposta la revoca totale dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria sarà tenuta alla restituzione dell'intero ammontare degli aiuti erogati.

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria sarà tenuta alla parziale restituzione degli aiuti erogati.

In caso di revoca, l'impresa beneficiaria dovrà restituire sia l'importo erogato, maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di riferimento determinato dalla Banca Centrale Europea (o, in caso di aiuti attuati in modo abusivo, dalla Commissione Europea), vigente alla data della erogazione dell'agevolazione per il periodo intercorrente tra la valuta di

erogazione e quella del provvedimento di revoca; sia i costi sostenuti dall'Amministrazione regionale e/o da Finpiemonte per il recupero delle somme erogate e revocate.

### **17. Procedimento di revoca**

Nei casi che potrebbero dar luogo alla revoca, agli interessati sarà comunicato l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso ed i motivi per cui si intende procedere alla revoca; all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento; all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) e sarà assegnato ai destinatari della comunicazione un termine di 20 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di venti giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare a Finpiemonte S.p.A. scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione a mezzo del servizio postale in plico, senza busta, di raccomandata con avviso di ricevimento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione.

Finpiemonte S.p.A. esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro 30 giorni dalla predetta comunicazione, qualora non siano ritenuti fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento di revoca, ne viene data comunicazione alle imprese interessate.

Qualora invece siano ritenuti fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, si procede, con provvedimento motivato, alla revoca dell'agevolazione intimandone la restituzione con le eventuali somme dovute a titolo di interessi e di sanzione; successivamente, il provvedimento di revoca è inviato all'impresa interessata con contestuale richiesta di restituzione dell'importo dovuto.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di revoca, qualora i destinatari non abbiano restituito quanto dovuto, la Finpiemonte S.p.A. provvederà a trasmettere alla Regione la posizione dell'inadempiente per l'iscrizione a ruolo (ai sensi del comma 5 dell'art. 9 del decreto legislativo n. 123/1998) degli importi corrispondenti, degli interessi e delle eventuali sanzioni.

### **18. Ispezioni, controlli e monitoraggio**

Di propria iniziativa o su indicazione dei competenti Uffici della Regione, Finpiemonte S.p.A. effettua controlli anche presso l'impresa beneficiaria allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria.

La Regione si riserva la facoltà di verificare la regolare realizzazione degli interventi, nonché la loro conformità al progetto presentato, il rispetto dei tempi approvati per la realizzazione dell'intervento e quant'altro possa risultare necessario ai fini del monitoraggio.



Il beneficiario delle agevolazioni cura la conservazione della documentazione e degli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi al progetto finanziato predisponendo un "fascicolo di progetto" da archiviare secondo le modalità che verranno definite nell'atto di concessione dell'agevolazione. Tale documentazione viene resa disponibile per eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati e deve essere conservata per i 10 anni successivi alla concessione dell'agevolazione del POR FESR.

Il beneficiario, inoltre, assicura l'invio dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del progetto finanziato secondo le modalità previste dal POR e definite nell'atto di concessione dell'agevolazione.

### **19. Conformità alla normativa comunitaria**

Gli aiuti di Stato contenuti nel presente bando e le singole concessioni delle agevolazioni sono soggetti alle seguente normativa

- Regolamento (CE) n. 70/2001 in G.U.C.E. L 10 del 13/01/2001, pag 33 e s.m.i.
- Regolamento (CE) n 1628/2006 della Commissione del 24 ottobre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato per investimenti a finalità regionale in GUUE L 302 del 1/11/2006, pag. 29;
- Regolamento (CE) n. 1998/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (De minimis) in GUUE L 379 del 28/12/2006, pag. 5.

La concessione dell'aiuto avverrà previa acquisizione della dichiarazione di cui all'art. 1, comma 1223, della legge 27/12/2006 n. 296 come ad oggi regolamentata dal decreto di attuazione (d.p.c.m. 23/5/2007 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12/7/2007) in applicazione della giurisprudenza Deggendorf (c.d. 'clausola Deggendorf').

### **20. Rinvio**

Per quanto non previsto dal presente bando, si applicano le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e dalla normativa nazionale e regionale.

**ALLEGATO 1**

**Alla FINPIEMONTE S.p.A.  
Galleria San Federico, 54  
10121 TORINO**

**“INCENTIVAZIONI ALL’INSEDIAMENTO DI NUOVI IMPIANTI E NUOVE LINEE DI  
PRODUZIONE DI SISTEMI E COMPONENTI DEDICATI ALLO SFRUTTAMENTO DI ENERGIE  
RINNOVABILI E VETTORI ENERGETICI, ALL’EFFICIENZA ENERGETICA NONCHÉ  
ALL’INNOVAZIONE DI PRODOTTO NELL’AMBITO DELLE TECNOLOGIE IN CAMPO  
ENERGETICO”**

**BANDO 2008**

**POR FESR 2007/2013 – Asse II SOSTENIBILITA’**

## DOMANDA DI AGEVOLAZIONE

da inoltrare on-line previa connessione al sito internet [www.regione.piemonte.it/industria](http://www.regione.piemonte.it/industria) e da confermare con originale cartaceo entro i cinque giorni lavorativi successivi all’invio telematico tramite: (a) raccomandata A/R, (b) corriere espresso.

Il/La Sottoscritto/a

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

nato/a a Comune \_\_\_\_\_ Prov. (\_\_\_\_)

Stato \_\_\_\_\_ il Data di Nascita \_\_\_\_\_

residente a Comune \_\_\_\_\_ Prov. (\_\_\_\_) Stato \_\_\_\_\_

Cap \_\_\_\_\_ in Indirizzo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Codice Fiscale \_\_\_\_\_

Tipo Documento di riconoscimento \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

rilasciato da \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all’art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all’art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale rappresentante della ditta sottoindicata, chiede di essere ammesso all’agevolazione a sostegno delle iniziative previste dalla misura.

**E a tal fine DICHIARA, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:**

**A - IMPRESA****Anagrafica**

Denominazione o ragione sociale \_\_\_\_\_

Forma giuridica (codifica ISTAT) \_\_\_\_\_

Codice Fiscale dell'impresa \_\_\_\_\_

Settore (Ateco 2007)

Codice \_\_\_\_\_

Descrizione \_\_\_\_\_

Attività prevalente (Ateco 2007)

Codice \_\_\_\_\_

Descrizione \_\_\_\_\_

Settore attività econom. (Uff. Italiano Cambi)

Codice \_\_\_\_\_ Descrizione \_\_\_\_\_

Dimensione dell'impresa: piccola  media 

Data di costituzione \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ (Per le ditte individuali, indicare la data di attribuzione della Partita IVA)

Iscritta al Registro Imprese di \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

iscrizione in corso  (barrare la casella nel caso l'iscrizione sia stata richiesta ma non ancora avvenuta)

Iscritta all'Albo Imprese Artigiane di \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

**Sede legale**

Partita IVA \_\_\_\_\_

Stato \_\_\_\_\_ Prov. (\_\_\_\_) Comune \_\_\_\_\_ Cap \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_

**Persona autorizzata ad intrattenere contatti con Finpiemonte S.p.A:**

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_ Codice

fiscale \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_

**Estremi bancari:**

Istituto di Credito \_\_\_\_\_

Agenzia \_\_\_\_\_

Stato \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Indirizzo: \_\_\_\_\_

ABI: \_\_\_\_\_ CAB: \_\_\_\_\_ CIN \_\_\_\_\_ CC n. \_\_\_\_\_

IBAN \_\_\_\_\_ BIC \_\_\_\_\_



**PRODOTTI**

Ultimo esercizio finanziario chiuso \_\_\_\_\_

Indicare, per i principali prodotti/servizi/linea di prodotto, le seguenti informazioni

Prodotto/Servizio/Linea di prodotto	Ricavo nell'ultimo anno di esercizio	Mercato di sbocco	% fatturato Indicativa
Prodotto1		Italia	
		Altri Paesi U.E.	
		Nord America	
		Sud America	
		Asia	
		Oceania	
		Africa	
Prodotto2		Italia	
		Altri Paesi U.E.	
		Nord America	
		Sud America	
		Asia	
		Oceania	
		Africa	
Prodotto...		Italia	
		Altri Paesi U.E.	
		Nord America	
		Sud America	
		Asia	
		Oceania	
		Africa	

**RISORSE UMANE**

U.L.A. (Unità lavorative annue)

	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti			
Quadri			
Impiegati			
Operai			
<i>Totale</i>			

**C - INFORMAZIONI SUL PROGETTO PROPOSTO A FINANZIAMENTO****UBICAZIONE (Area interessata ove si intende realizzare il progetto o la sua parte prevalente)**

Partita IVA \_\_\_\_\_  
Stato \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
Indirizzo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
Telefono \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_

Settore (Ateco 2007)  
Codice \_\_\_\_\_ Descrizione \_\_\_\_\_

Attività prevalente (Ateco 2007)  
Codice \_\_\_\_\_ Descrizione \_\_\_\_\_

**Riferimento cartografico secondo il sistema di riferimento WGS84**

Coordinata x \_\_\_\_\_  
Coordinata y \_\_\_\_\_

Tipologia di rilevazione:  
manuale  automatica

**Scelta del regime d'aiuto**

Tipologia 1a:  Reg. (CE) n.70/2001 e s.m.i.;

Tipologia 1b:  Reg. (CE) n. 1628/2006 (Area 87.3.c):

Comune di: \_\_\_\_\_

Identificativo Sezione Censuaria \_\_\_\_\_

Area 87.3.c "strutturale" (2007-2013):

Area 87.3.c "a soppressione graduale" (phasing out):

Tipologia 2:  Regolamento (CE) n. 1998/2006 (De Minimis)

**C2- ABSTRACT del PROGETTO:****Titolo:**

descrizione (massimo cinque pagine)

*Sviluppare sinteticamente, i seguenti punti:*

1. *Descrizione sintetica della proposta progettuale*
2. *Descrizione degli aspetti tecnologici e impiantistici delle linee di produzione (nuove o innovative) e delle principali caratteristiche del/i prodotto/i finale/i*
3. *Ricadute attese sull'impresa proponente (in termini di fatturato, occupazione, quote di mercato, ecc.) ed eventuali integrazioni (verticali o orizzontali) con altre imprese localizzate in Piemonte*
4. *Stato iter autorizzatorio*
5. *Tempistica di realizzazione (data prevista di inizio e fine dei lavori)*
6. *Altre ricadute (positive)*





**SEZIONE C4 – CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO****Tipologia di intervento**

- 1)  produzione di generatori di calore ad alto rendimento e basse emissioni inquinanti;
- 2)  produzione di pompe di calore;
- 3)  produzione di micro-turbine;
- 4)  produzione di caldaie a biomassa ad alto rendimento e basse emissioni inquinanti;
- 5)  produzione di sistemi e componenti per lo sfruttamento della geotermia a bassa entalpia;
- 6)  produzione di sistemi di teleraffrescamento;
- 7)  produzione di sistemi fotovoltaici e solari termici;
- 8)  produzione di sistemi e componenti per lo sfruttamento di generatori eolici;
- 9)  realizzazione di sistemi per la produzione, lo stoccaggio e l'utilizzo dell'idrogeno quale vettore energetico;
- 10)  produzione di celle a combustibile;
- 11)  produzione di sistemi e componenti per lo sfruttamento della fonte idraulica per la produzione di elettricità;
- 12)  produzione di materiali e componenti per l'edilizia a basso impatto ambientale e con prestazioni più elevate con riferimento alla recente normativa energetica.
- 13)  altro...specificare

Le seguenti informazioni, non vincolanti ai fini dell'ammissibilità, sono richieste per ottemperare agli obblighi del monitoraggio del POR.

**- Potenze installate post intervento**

- 1) Potenza elettrica complessiva nominale installata: kW
- 2) Potenza elettrica autoproducibile: kW
- 3) Potenza termica complessiva nominale installata: kW

**- Bilancio energetico post intervento,**

- 4) Produzione annua di energia elettrica prevista: kWh/a
- 5) Consumo annuo di energia elettrica prevista: kWh/a
- 6) Produzione annua di energia termica prevista: MWh/a
- 7) Consumo annuo di energia termica prevista: MWh/a

**- Tabella combustibili eventualmente utilizzati**

8) Tabella combustibili

Combustibile	u.m.	Quantità	Utilizzo
olio combustibile	litri/anno		A, B o C
gasolio	litri/anno		A, B o C
gpl	litri/anno		A, B o C
metano	m <sup>3</sup> /anno		A, B o C
biomassa solida	Kg/anno		A, B o C
biomassa liquida	litri/anno		A, B o C
altro comb. gassoso	m <sup>3</sup> /anno		A, B o C
altro comb. liquido	litri/anno		A, B o C
altro comb. solido	Kg/anno		A, B o C

**- Emissioni in atmosfera**

Emissioni <sup>1</sup>	u.m.	Quantità
PM <sub>10</sub>	t/anno	
NO <sub>x</sub>	t/anno	
Gas ad effetto serra	t CO <sub>2</sub> eq/anno	

I dati da inserire nella tabella "Emissioni" sono calcolati mediante un apposito foglio excel che verrà reso disponibile come allegato per consentire una valutazione semplificata e standardizzata.

**C5 SPESE**

**Quadro generale** dei costi riferito al progetto nel suo complesso (Indicare gli importi al netto dell'IVA)

Voce di spesa	Importo totale
I. Spese tecniche per progettazione, direzione lavori, collaudo e certificazione degli impianti;	
II. fornitura dei materiali e dei componenti necessari alla realizzazione degli impianti;	
III. eventuali opere edili strettamente necessarie e connesse all'installazione degli impianti;	
IV. acquisto di macchinari, attrezzature, impianti, strumentali al progetto di innovazione;	
V. servizi di consulenza ed equipollenti utilizzati esclusivamente ai fini della realizzazione del progetto di innovazione, di assistenza tecnologica e servizi di trasferimento di tecnologie (tali servizi non devono essere continuativi o periodici, né essere connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa; inoltre, i servizi di consulenza dovranno necessariamente essere acquisiti da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione che non comporti elementi di collusione);	
VI. acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di know-how o di conoscenze tecniche non brevettate strumentali al progetto di innovazione.	
<b>Totale</b>	

**Dettaglio dei costi delle prestazioni fornite da terzi** (spese tecniche, fornitura materiali e componenti, opere edili, consulenze e servizi equipollenti)  
(costituisce specificazione delle corrispondenti voci di costo valorizzate nella tabella precedente)

Denominazione soggetto fornitore	Cod. fiscale fornitore	Tipo di prestazione	Costo

<sup>1</sup>. Esclusivamente legate alla produzione di energia (termica ed elettrica) e riferite alla produttività annua prevista

**Dettaglio dei costi per macchinari, attrezzature, impianti**

Da compilare solo se nella tabella Quadro dei costi è compilata la voce relativa a ' Macchinari, attrezzature/ impianti. In tal caso il totale della tabella di dettaglio deve coincidere con l'importo della corrispondente voce del Quadro dei costi.

Tipologia macchinario/attrezzatura/impianto	Costo

**IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA:**

1. di essere a conoscenza dei contenuti del bando di applicazione della presente misura e della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente e integralmente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore presso Finpiemonte Spa;
2. che per la realizzazione dell'intervento:
  - sono stati acquisiti i necessari provvedimenti autorizzatori
  - sono stati richiesti i necessari provvedimenti autorizzatori
  - non sono previste autorizzazioni
3. che le opere oggetto della presente richiesta di agevolazione sono da realizzarsi ex novo e non sono state già intraprese attività finalizzate alla loro realizzazione;
4. che per le medesime tipologie tecnologiche proposte a finanziamento nell'ambito della presente domanda, l'impresa direttamente o tramite società da essa controllate o ad essa collegate, non ha presentato altre domande di agevolazione, oppure ha presentato domanda per poter accedere alle agevolazioni che di seguito elenca:
 

.....

.....
5. che l'impresa è in attività, non è stata deliberata la liquidazione volontaria dell'impresa e che l'impresa non è soggetta ad alcuna procedura concorsuale;
6. che i dati e le notizie forniti con la presente domanda ed i relativi allegati sono veritieri, che non sono state omesse passività, pesi o vincoli esistenti sulle attività;
7. di non aver mai ricevuto, neanche a titolo di de minimis, gli aiuti di Stato dichiarati incompatibili<sup>2</sup> con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007, n. 160), adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007;
 

oppure

  - di aver beneficiato secondo la regola de minimis degli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lett. b del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007, n. 160), adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007, per un ammontare totale di

<sup>2</sup> a) La decisione Commissione 11.5.1999, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi a favore dell'occupazione, mediante la concessione di agevolazioni contributive connesse alla stipulazione di contratti di formazione lavoro; b) decisione della Commissione 5.6.2002, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per esenzioni fiscali e mutui agevolati, in favore di imprese di servizi pubblici a prevalente capitale pubblico; c) decisione della Commissione 30.3.2004 concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi urgenti in materia di occupazione; d) decisione della Commissione del 20 ottobre 2004, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia in favore delle imprese che hanno realizzato investimenti nei comuni colpiti da eventi calamitosi nel 2002, previsti dall'art. 5-sexies d.l. 24.12.2002, n. 282, convertito dalla l. 21.2.2003, n. 27.

euro ..... e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;

oppure

- di aver rimborsato in data (giorno, mese, anno)..... mediante (indicare il mezzo utilizzato: modello F24, cartella di pagamento ecc con cui si è proceduto al rimborso.] la somma di euro ..... comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21.4.2004 n. 794/2004 relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera ..... [specificare a quali delle lettere a, b, c, o d]3 del D.P.C.M. adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007;

oppure

- di aver depositato nel conto di contabilità speciale acceso presso la Banca d'Italia la somma di euro ..... comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21.4.2004 n. 794/2004 relativa all'aiuto di stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata indicate nell'art. 4, comma 1, lettera ..... [specificare a quali delle lettere a, b, c, o d]1 del D.P.C.M. adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della L. n. 296/2006.

Data

Firma leggibile del legale rappresentante

---



---

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, si dichiara di approvare espressamente quanto sopra riportato, con particolare riferimento alla facoltà di revoca del finanziamento da parte di Finpiemonte S.p.A. nei casi previsti ai paragrafi 14 e 15 del bando

Data

Firma leggibile del legale rappresentante

---



---

#### IL SOTTOSCRITTO SI IMPEGNA FIN D'ORA A:

1. comunicare tempestivamente a Finpiemonte s.p.a. ogni variazione tecnica e/o economica al progetto;
2. inviare a Finpiemonte s.p.a. – Galleria San Federico 54 – 10121 Torino, nei termini stabiliti al paragrafo 14 del bando, il rendiconto delle spese sostenute redatto sulla base dello schema fornito all'atto della concessione del contributo, a pena di inammissibilità delle relative spese e/o di revoca del contributo concesso
3. ottemperare agli obblighi di informativa al pubblico circa il fatto che l'investimento ha beneficiato di una sovvenzione a carico dei bilanci regionale, statale e comunitario, secondo modalità che verranno successivamente indicate
4. mantenere a disposizione di Finpiemonte s.p.a. tutta la documentazione di spesa relativa al progetto per un periodo di 10 anni dalla concessione dell'agevolazione del POR;
5. consentire eventuali ispezioni e controlli presso la propria sede ai funzionari della Regione Piemonte, di Finpiemonte s.p.a, nonché ai componenti del Comitato di valutazione operante presso Finpiemonte s.p.a.

Data

Firma leggibile del legale rappresentante

---

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza Finpiemonte S.p.A. al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

*Data*

*Firma leggibile del legale rappresentante*

\_\_\_\_\_

**Alla versione cartacea della domanda deve essere allegata fotocopia di un documento d'identità del dichiarante in corso di validità ed applicate le marche da bollo ai sensi di legge (1 marca da bollo ogni 4 pagine).**

**ALLEGATO 2****Schema di relazione tecnico-economica****Misura 2 – Produzione di sistemi e componenti dedicati allo sfruttamento di energie rinnovabili, vettori energetici ed all'efficienza energetica****1. PREMESSA**

Il presente schema di relazione tecnico-economica è da intendersi come traccia per la redazione di un elaborato che descriva in modo esaustivo gli interventi che si intendono realizzare.

Tale relazione, da allegare alla domanda cartacea per la concessione di contributo, deve giustificare esplicitamente i dati inseriti nelle schede tecniche con calcoli analitici o con eventuali riferimenti a bibliografia specifica.

In sede di valutazione delle istanze presentate si terrà conto anche della qualità dell'elaborato redatto sulla base del presente schema.

**2. NOTE DI CARATTERE GENERALE****2.1. SITO IN CUI VIENE REALIZZATO L'INTERVENTO**

Procedere ad una breve descrizione degli aspetti peculiari del sito, località o complesso in cui verranno realizzati gli interventi oggetto dell'agevolazione.

Ove possibile, lo stato di fatto degli impianti o degli immobili nell'ambito dei quali si propone di realizzare gli interventi deve essere documentato da fotografie.

Nel caso di interventi che vengono realizzati nell'ambito di siti industriali o di impianti esistenti, occorre precisare le caratteristiche tecniche di funzionamento degli impianti principali.

**3. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO****3.1. DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE**

Devono essere indicate le motivazioni dell'iniziativa e descritti dettagliatamente gli aspetti che rendono la soluzione proposta idonea sotto il profilo tecnologico, gestionale e finanziario.

Devono essere, altresì, indicati gli elementi salienti del progetto; in particolare devono essere esplicitati gli aspetti tecnologici, impiantistici e le principali caratteristiche del prodotto di cui si intende avviare la produzione.

Devono essere esplicitati gli aspetti energetici e di basso impatto ambientale dei beni e componenti proposti nel settore dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili.

Vanno inoltre specificati i parametri tecnico-economici dell'investimento, anche in un'ottica di sostenibilità complessiva dell'iniziativa; in particolare deve essere analizzato

il segmento di mercato in cui si intende operare, in termini di potenzialità e di competitori.

L'acquisto di eventuali brevetti o licenze funzionali all'intervento deve essere esplicitata.

La presenza di eventuali vincoli e criticità a cui l'intervento può rispondere deve essere altresì illustrata.

### **3.2. RICADUTE SUL SISTEMA PIEMONTESE**

Descrivere le potenziali ricadute sul sistema produttivo regionale in termini di sviluppo, di indotto locale e di trasferimento di competenze e tecnologie.

Descrivere le potenziali ricadute sul sistema regionale, nell'ottica di uno sviluppo sostenibile, di eventuali effetti indiretti sull'ambiente, in particolare in termini di emissioni atmosferiche, di risorse idriche, di risparmio di energia da fonte fossile e di incremento dell'utilizzo delle fonti rinnovabili e di nuovi vettori energetici.

### **3.3. QUADRO ECONOMICO**

Dettagliare i costi di investimento ammissibili, previsti dall'articolo 9, disaggregati per le principali voci di costo.

### **3.4. STATO DELL'ITER AUTORIZZATORIO**

Indicare l'iter autorizzatorio previsto dalla normativa vigente per l'avviamento del cantiere, precisando quali permessi / autorizzazioni / pareri, ecc. sono già stati ottenuti, richiesti e ancora da richiedere con relativa stima dei tempi necessari.

### **3.5. CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ**

Definire, mediante diagramma di *Gantt* (da allegare), il calendario dei lavori circostanziato per attività di lavoro previste per la realizzazione degli interventi con espresa indicazione del termine di inizio e conclusione dei lavori.

### **3.6. VITA UTILE DEGLI IMPIANTI PROPOSTI ED EVENTUALI NOTE RIGUARDO ALLA MANUTENZIONE**

Indicare la vita utile prevista degli impianti proposti e le eventuali operazioni di manutenzione programmata che devono essere effettuate da parte del beneficiario dell'eventuale contributo.

Indicare inoltre le eventuali azioni di monitoraggio che si intendono effettuare sull'iniziativa (ad esempio: report annuali/semestrali sull'andamento dell'iniziativa, etc.).

### **3.7. RICADUTE SOCIO ECONOMICHE DELL'INIZIATIVA**

Se l'intervento comporta la creazione di posti di lavoro e/o lo sviluppo di nuove/specifiche professionalità evidenziare il numero di persone impiegate nella progettazione, realizzazione e gestione dell'iniziativa. Descrivere eventuali altre ricadute socio economiche che possono essere ascritte alla realizzazione dell'iniziativa.

### ALLEGATO 3

Con riferimento alla Classificazione Ateco 2007 sono considerate ammissibili le attività appartenenti alla sezione di seguito elencata (fatte salve le esclusioni espressamente indicate):

#### C – ATTIVITÀ MANIFATTURIERE

esclusi i codici:

- **10, 11, 12, 14, 15, 18, 21, 31, 32, 33;**

- **20.6** (fibre sintetiche); (tale esclusione si applica limitatamente al Regolamento (CE) 1628/2006 del 24 ottobre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato per investimenti a finalità regionale - cc.dd. aree 87/3/c);

- **24.10<sup>1</sup>, 24.20.1<sup>2</sup>, 24.20.2<sup>3</sup>**; (tale esclusione si applica limitatamente al Regolamento (CE) 1628/2006 del 24 ottobre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato per investimenti a finalità regionale - cc.dd. aree 87/3/c);

- **30.11<sup>4</sup>** (costruzione navale).

---

1 "Produzione di ferro, acciaio e di ferroleghie (CECA)" (tutta la classe). Per attività dell'industria siderurgica, quale definita nel trattato CECA si intende: ghisa e ferroleghie; ghisa per la produzione dell'acciaio, per fonderia e altre ghise grezze, manganesifera e ferro-manganese carburato; prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, d'acciaio comune o acciaio speciale, compresi i prodotti di reimpiego o di rilaminazione; acciaio liquido colato o no in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura, prodotti semilavorati quali blumi, billette e bramme, bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, di acciaio comune o di acciaio speciale (non sono compresi i getti di acciaio, i pezzi fucinati e i prodotti ottenuti con impiego di polveri); rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm. e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm. e piatti inferiori a 150 mm., vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminate a caldo (comprese le bande per tubi e i coils considerati come prodotti finiti), lamiere laminate a caldo inferiori a 3 mm., piastre e lamiere di spessore di 3 mm. e più, larghi piatti di 150 mm. e più; prodotti terminali di ferro, acciaio comune o acciaio speciale (non sono compresi i tubi in acciaio, i nastri laminati a freddo di larghezza inferiore a 500 mm. eccetto quelli destinati alla produzione di banda stagnata, i trafilati, le barre calibrate e i getti di ghisa; latta, lamiere piombate, banda nera, lamiere zincate, altre lamiere rivestite, lamiere laminate a freddo inferiori a 3 mm, lamiere magnetiche, nastrodestinato alla produzione banda stagnata, lamiere laminate a freddo, in rotoli e in fogli di spessore uguale o superiore a 3 mm).

2 Produzione di tubi senza saldatura (tutta la categoria).

3 Produzione di tubi avvicinati, aggraffati, saldati e simili (limitatamente ai tubi con diametro superiore a 406,4 mm).

4 Cantieri navali per costruzioni metalliche, limitatamente a : (i) costruzione di navi mercantili a scafo metallico per il trasporto di passeggeri e/o merci, di almeno 100 tsl; (ii) costruzione di pescherecci a scafo metallico di almeno 100 tsl (solo se destinati all'esportazione); (iii) costruzione di draghe o altre navi per lavori in mare a scafo metallico (escluse le piattaforme di trivellazione), di almeno 100 tsl; (iv) costruzione di rimorchiatori a scafo metallico con potenza inferiore a 365 Kw.